



I risultati del questionario di Slow Fish

Pubblichiamo alcuni spunti interessanti emersi dal questionario pubblicato sul sito di Slow Fish, il cui scopo era quello di indagare su comportamenti d'acquisto, livello di conoscenza e abitudini di consumo dei lettori legati al mondo ittico. In poco meno di una settimana hanno risposto in modo completo e preciso circa 500 persone, rendendo così il campione statisticamente rilevante.

Per quanto riguarda le preferenze d'acquisto è da notare che il 51,27% degli intervistati dichiarano di acquistare in prevalenza pesce azzurro, mentre solo il 4,78% acquista abitualmente crostacei. La freschezza del pescato influisce sui comportamenti d'acquisto nel 44,90% dei casi mentre il prezzo ha rilevanza solo per il 12,10% di chi ha risposto. Il 71% dichiara di non trovare difficoltà a reperire il pesce che consuma che nel 38,85 dei casi acquista in pescheria, mentre il 36,60 si rivolge di preferenza al banco del supermarket. Gli intervistati, nel 41,08% dei casi, dichiarano che la principale difficoltà che incontrano all'atto dell'acquisto è quella di individuare il rapporto qualità – prezzo così come pensano che la praticità di preparazione e consumo (23,30%) influisca più del prezzo (17,52%) sull'acquisto di pesce confezionato. Scopriamo anche che i crostacei sono il piatto più ordinato al ristorante (così risponde il 36,62% degli intervistati), seguito dai molluschi (18,47%).

L'85,35% dichiara di fare attenzione all'etichetta al momento dell'acquisto così come si fa influenzare dalla stagionalità del pescato nel 37,85% dei casi.